

lo. Ora accadde, che *Teodoro Monaco Greco* venuto a Roma ne' tempi di Papa Vitaliano, talmente colle sue Virtù si guadagnò l'affetto e la stima di quel Pontefice, che nell' Anno 678. fu da lui inviato in Inghilterra, e creato Arcivescovo di Canturbery: Chiesa, ch'egli governò con incredibile zelo, e santità di costumi fino all' Anno 690. in cui mancò di vita, onorato poscia col titolo di Santo. Fu egli, che compose il celebre *Libro Penitenziale*, e non già Papa Teodoro I. come scrissero Giovanni Monaco Autore della Cronica del Volturno, Tolomeo da Lucca ed altri. Forse non andrò lungi dal vero dicendo, ch'egli portò in Occidente una novità, per altro degna di lode. Quai costumi si osservassero in Oriente, a fin di purgare i propri peccati, si può imparare dal *Penitenziale di Giovanni Digiunatore Patriarca di Costantinopoli*, dato alla luce dal P. Morino nell' Appendice a i Libri della Penitenza. Mancò egli di vita nell' Anno 595.

Ma per conto dell' Occidente, a niuno peranche era venuto in pensiero di decretar la pena a qualsivoglia peccato, se si eccettua l' Idolatria, l' Omicidio, l' Adulterio, ed anche il Furto. Teodoro Arcivescovo quegli fu, che ne formò e perfezionò il piano, annoverando quanti peccati seppe immaginare, applicando a ciascun d' essi la Penitenza proporzionata. Chiamossi quest' Opera il *Penitenziale di Teodoro*, Opera, che quantunque fabbricata con privata autorità, pure acquistò in breve tal voga, che non ci fu Chiesa in Occidente, che non abbracciasse questo Rito, e se ne servisse poi per più Secoli nel ministrare il Sacramento della Confessione. In oltre il Popolo, che riteneva qualche parte del rigore dell' antica Disciplina, facilmente si accomodò a questa novità, e tanto più perchè corroborata da i Decreti de i Vescovi, e di assaiissimi Concilj. Questi *Canoni Penitenziali*, per quanto potè, raccolse Jacopo Petito, e li pubblicò in Parigi l' Anno 1679. Ad alcuni peccati è quivi prescritto il *Digiuno* d' alquanti giorni, o pure d' un' Anno, ed anche di due e tre anni; ad altri il recitar *Salmi*, la *Limosina*, o altre specie di Penitenze. E' da stupire, che fra essi Canoni noi ne troviamo alcuni, che combattono con gli altri. Anzi fra que' medesimi, che senza dubbio son da attribuire a Teodoro ve n' ha, che discordano dall' antica Disciplina delle Chiese d' Occidente, e furono riprovati dalla prudenza de' Secoli posteriori. Tali sono lo scioglimento del Matrimonio per l' Adulterio della Donna; ma non iscambievolmente per l' Adulterio dell' Uomo. Dopo due anni di Penitenza alla Donna ripudiata era permesso il prendere altro Marito. Se una Donna ritirata in Monistero, non voleva tornare col suo Consorte, o se condotta in schiavitù dopo due anni non s' era potuto riscattarla, era lecito al Marito il prendere altra Moglie. Altre Leggi vi sono intorno allo sciogliere il Matrimonio, e violare ad altre Nozze, che furono poi abrogate, anzi condannate. Quivi